



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità

Al Sig. Presidente della Corte Suprema di
Cassazione

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte
Suprema di Cassazione

Al Sig. Presidente del Tribunale Superiore
della Acque Pubbliche

Ai Sigg. Presidenti delle Corti d'Appello

Ai Sigg. Procuratori Generali della Repubblica
presso le Corti d'Appello

LORO SEDI

e, p.c. Al Sig. Capo Dipartimento

SEDE

Oggetto: Nuove disposizioni in materia di straordinario: art. 37, comma 11, decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, come modificato e integrato dall'art. 1, comma 494, legge 27 dicembre 2017, n. 205. Esercizio finanziario 2018.

Si comunica che con la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 494, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di bilancio per l'anno 2018) è stata prevista, attraverso modifica e integrazione dell'art. 37, comma 11, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, la possibilità di autorizzare prestazioni di lavoro straordinario volto a fronteggiare le imprevedibili esigenze di servizio, ivi comprese quelle connesse al conseguimento degli obiettivi definiti dai programmi di cui al comma 1 del medesimo art. 37, per il personale amministrativo degli uffici giudiziari.

A tal fine sono state destinate, a decorrere dal corrente anno, adeguate risorse finanziarie che possono consentire il superamento delle criticità, più volte rappresentate, derivanti dalla

cronica carenza di fondi da destinare alla remunerazione del lavoro straordinario reso dal personale degli uffici giudiziari.

Allo stesso tempo non appare più percorribile il ricorso alle integrazioni che, per gli anni precedenti, venivano disposte attraverso l'utilizzo delle risorse provenienti dal fondo unico di amministrazione.

Con decreto interministeriale in data 22 marzo 2018 è stata data attuazione, per il corrente anno 2018, alle suddette disposizioni e, in virtù di tale provvedimento, il personale amministrativo può essere autorizzato, in deroga alla vigente normativa, a rendere prestazioni di lavoro straordinario.

Si comunica che, tenuto conto delle disponibilità dei fondi stanziati, con decreto di riparto n. 26 del 18/5/2018 e imputazione sul capitolo di spesa 1402 piano gestionale 3, sono state attribuite, in favore di codesti funzionari delegati quali punti ordinanti di spesa (POS), le risorse finanziarie indicate nell'allegato prospetto, sul quale viene riportato, a titolo indicativo, anche il corrispondente monte ore (la gestione in termini di monte ore potrebbe rappresentare una modalità operativa più chiara ed efficiente).

Si sottolinea che la liquidazione di tali somme può avvenire nel rispetto del limite individuale di 35 ore mensili, come previsto dalla richiamata disposizione.

Come di consueto, le prestazioni di lavoro straordinario effettuate devono essere accompagnate da attestazioni giustificative comprovanti che le ore liquidate sono riferite a prestazioni effettivamente rese in eccedenza all'orario d'obbligo per il soddisfacimento delle inderogabili esigenze di servizio.

Appare opportuno segnalare, sin d'ora, che, in considerazione del livello di spesa registrato negli anni precedenti, si conferma l'esigenza di pervenire comunque ad un contenimento del ricorso al lavoro straordinario, valorizzando anche altri strumenti offerti dall'ordinamento in materia di gestione del personale e organizzazione del lavoro. Senza voler interferire nell'autonomia gestionale ed organizzativa dei singoli uffici, si ritiene di dover sottolineare che nell'organizzazione generale di un ufficio è opportuno adottare tutte le tipologie di orario di lavoro. Ogni richiesta di articolazione di orario di lavoro, infatti, dovrebbe trovare accoglimento solo se compatibile con le prioritarie esigenze di servizio, pur tenendo conto delle esigenze personali, e non vi sia altra articolazione di orario di lavoro che possa meglio fronteggiare la specifica esigenza lavorativa, determinando una minore spesa per l'amministrazione in termini di ore di straordinario e il rispetto dei limiti previsti dalla norme e provvedimenti autorizzatori. Si fa, altresì, presente che i limiti di spesa fissati sono invalicabili e che al personale non possono essere richieste prestazioni di lavoro straordinario non retribuibili salvo che gli interessati concordino per la loro commutazione in riposo compensativo.

A tal proposito, si ritiene opportuno evidenziare, ove necessario, che ai sensi dell'art. 25, comma 1, del CCNL del 12 febbraio 2018, "le prestazioni di lavoro straordinario sono rivolte a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali e, pertanto, non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione del tempo di lavoro e di copertura dell'orario di lavoro". Il successivo comma 2, aggiunge che " la prestazione di lavoro straordinario è espressamente

autorizzata dal dirigente sulla base delle esigenze organizzative e di servizio individuate dalle amministrazioni, rimanendo esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione”.

La retribuità del lavoro straordinario è, in linea di principio, condizionata all’esistenza di una formale autorizzazione allo svolgimento di prestazioni di lavoro eccedenti l’ordinario orario di servizio, la quale consente non solo una verifica in concreto della sussistenza delle ragioni di pubblico interesse che rendono necessario il ricorso alle suddette prestazioni, ma anche il controllo sul rispetto dei limiti di spesa discendenti dalle disposizioni, anche di rango primario, e dagli stanziamenti di bilancio. La preventiva autorizzazione allo svolgimento di prestazioni lavorative straordinarie costituisce, d’altra parte, assunzione di responsabilità, gestionale e contabile, per il dirigente che la emette. In tale contesto, la formale preventiva autorizzazione al lavoro straordinario costituisce, per l’amministrazione, anche lo strumento per un’opportuna e adeguata valutazione delle concrete esigenze dei propri uffici onde evitare il sistematico ed indiscriminato ricorso alle prestazioni straordinarie.

Alle Corti d’appello e alle Procure generali si chiede, in particolare, di verificare, per quanto possibile, le specifiche esigenze nell’ambito del distretto, al fine corrispondere anche a situazioni particolari che si dovessero manifestare nel corso della gestione.

Nello stesso tempo, in un’ottica di efficiente utilizzo delle complessive risorse a disposizione e con l’obiettivo di consentire una maggiore tempestività nei pagamenti, si ritiene opportuno acquisire utili elementi di valutazione riguardo agli ambiti/servizi in cui si riscontra l’esigenza del ricorso a prestazioni di lavoro oltre l’orario d’obbligo.

A tal fine si chiede di voler aderire ad un monitoraggio avente ad oggetto l’impiego del monte ore comunicato e le ulteriori presumibili esigenze per il corrente anno, attraverso esplicitazione in termini di servizi o finalità, corrispondente monte ore, importo totale; sulla base degli elementi acquisiti e delle indicazioni di fabbisogno, adeguatamente motivate e sempre in un’ottica di contenimento della spesa, si procederà ad una seconda assegnazione, nell’ambito delle risorse a disposizione.

Gradito, altresì, il contributo che le SS.LL. vorranno eventualmente fornire attraverso ogni altro elemento di valutazione ritenuto utile, si ringrazia per la consueta collaborazione e si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Lucio Bedetta
firma digitale



Cap. 1402 pg. 3

STRAORDINARIO, ART. 37, comma 11, D.L. 06/07/2011 n.98, modificato e integrato dall'art.1, comma 494, legge 27 dicembre 2017, n.205 (legge di bilancio 2018)

Circ. prot. n.115963 del 23/05/2018

Decreto di riparto n. 26

| PROCURA GENERALE DI CAGLIARI | |
|-------------------------------------|------------------|
| importo lordo dipendente | 11.816,00 |
| Monte ore | 844 |



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
CAGLIARI

Prot. n. 3289 -U

Allegati: Circolare n. 16 del 23/05/2018

Alla Procura Generale della Repubblica
SASSARI

Alla Procura della Repubblica
c/o il Tribunale per i Minorenni
CAGLIARI
SASSARI

Alla Procura della Repubblica
c/o il Tribunale
CAGLIARI
SASSARI
NUORO
ORISTANO
LANUSEI
TEMPIO PAUSANIA

OGGETTO: Nuove disposizioni in materia di straordinario: art. 37, comma 11, decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, come modificato e integrato dall'art. 1, comma 494, legge 27 dicembre 2017, n. 205. Esercizio finanziario 2018.

Per opportuna conoscenza e norma si trasmette l'unita circolare della Direzione Generale del Bilancio e della contabilità n° U 115963 del 23 maggio 2018, concernente l'argomento indicato in oggetto.

Cagliari, 25 maggio 2018

IL PROCURATORE GENERALE
Sergio De Nicola sost.

